

Il 2020 è stato un anno difficile e complesso, tutti gli equilibri che faticosamente avevamo stabiliti, si sono modificati: abbiamo dovuto affrontare difficoltà organizzative tanto nelle attività assistenziali che nelle azioni per il reperimento dei fondi. Nonostante questo, grazie all'impegno di tutti e alla nostra consolidata capacità non solo di resistenza, ma anche di reazione alle difficoltà, possiamo ritenerci soddisfatti e orgogliosi del bilancio consuntivo 2020 che oggi vi presentiamo.

Il patrimonio netto contabile (differenza tra attività e passività), si attesta sulla considerevole cifra di euro 4.859.007,69 EURO (5.178.112,18 nel 2019). Questo è dovuto in parte alla diminuzione del nostro patrimonio immobiliare, in seguito alla vendita di tre immobili a Ozzano. Le disponibilità liquide al 31/12 ammontano a euro 1.154.342 EURO.

Il nostro risultato di esercizio chiude con un avanzo di gestione che ammonta a 120.381 EURO: un risultato particolarmente significativo se consideriamo che a giugno 2020 le nostre entrate registravano un calo di circa il 60%. Oltre al fatto che la maggior parte delle associazioni del terzo settore ha chiuso in sofferenza.

Gli oneri complessivi nel 2020 ammontano a 1.997.509,65 Euro. Il costo del lavoro ammonta a 613.128,86 Euro e corrisponde al 30,8% dei costi di produzione complessivi. La maggior parte di questo costo è in realtà un investimento in servizi: gli operatori che svolgono attività istituzionali di assistenza e supporto alle famiglie, erogano servizi di aiuto al pari di uno psicologo e non sono in alcun modo inquadrabili come organico "impiegatizio della struttura", bensì sono queste persone che rendono possibile offrire ai pazienti oncologici pediatrici e alle loro famiglie un servizio qualificato. Si tratta, infatti, di professionisti laureati, con un rilevante baglio di esperienza e perciò competenti, dotati di un alto profilo umano e professionale. Siamo orgogliosi dei professionisti di assistenza che si sono dimostrati pronti a mutare modi, tempi e luoghi di erogazione dei servizi affrontando l'anno pandemico determinati a valutare, di volta in volta, i possibili e necessari cambiamenti. Nei limiti di quanto previsto dalla normativa anti Covid, dopo il lockdown, siamo riusciti a riprendere alcune delle nostre attività. Le norme di distanziamento hanno però reso obbligatoria la pratica dello smart working per molti dipendenti. In presenza invece le scrivanie sono state distanziate e i dipendenti protetti anche dalle barriere in plexiglass.

Il 43% dei costi di produzione è dovuto alla fruizione di servizi e beni di terzi, inclusi gli oneri professionali per i collaboratori di Ageop; il 9% corrisponde agli ammortamenti e l'8% all'acquisto di materiali.

Le percentuali residue corrispondono ai costi delle rimanenze (1%) e degli interessi passivi e imposte (1%).

Come ho anticipato, la pandemia ha avuto ripercussioni pesanti sulle donazioni tanto da registrare, fino ad agosto, una flessione del 50% rispetto al 2019. Sin dal primo lockdown ci siamo attivati per implementare strumenti che potessero far fronte alla nuova situazione, derivata dall'emergenza. La prima sfida è stata la campagna di Pasqua, partita nel primo giorno di chiusura totale del Paese, l'8 marzo 2020). In tre giorni la vendita presso i Punti e i banchetti è stata sostituita con la consegna a domicilio e questo ha permesso di distribuire circa 83% delle Uova acquistate. I mesi successivi sono stati dedicati alla creazione di nuovi strumenti che potessero sostituire le relazioni di prossimità che tradizionalmente generavano l'ingresso di risorse in associazione. Sono stati i mesi concentrati sulla transizione digitale:

- Un nuovo sito (online da ottobre 2020)
- Integrazione tra piattaforme di raccolta dati e donazioni, compatibili con le nuove tecnologie
- Una piattaforma e-commerce funzionale anche per la distribuzione capillare di prodotti solidali della Campagna Natale.

Il rapido adeguamento degli strumenti di raccolta fondi, come risposta alla pandemia, si è rivelato

efficace ed ha permesso di sviluppare nuove modalità per l'ingresso di risorse economiche, al punto che, dalla flessione del 50% dell'agosto 2020, si è riusciti a chiudere l'anno con una percentuale ben più contenuta, 13%. In soli quattro mesi (da settembre a dicembre 2020), l'Associazione è stata in grado di raccogliere il 67% delle donazioni di un intero anno.

Le donazioni e i contributi liberali hanno rappresentato mediamente il 95,2% delle entrate totali (2.017.252,44 Euro). Il restante 4,8% è costituito da altri ricavi e proventi finanziari e straordinari. I proventi nel loro complesso ammontano a 2.117.891,44 milioni di euro con un incremento dell'11,4% rispetto al 2019.

Considerando i flussi di cassa 2020, i proventi possono essere così distinti: la fonte principale è rappresentata dalle donazioni dirette (25%), seguono i proventi derivanti dal 5X1000 (19%) seguiti dai lasciti testamentari (17%). Ancora, in percentuale minore, troviamo i proventi derivanti dalla vendita di prodotti (11%), bandi e sovvenzioni (10%), donazioni materiali (0,73%) e quote associative (0,23%).

L'incidenza delle fonti è così rappresentata: il 71,58% dei proventi proviene da fonte privata, mentre il restante 23,67% da fonte pubblica (bandi e 5X1000).

Guardando le fonti di entrata, un ruolo di particolare rilievo può essere riconosciuto ai lasciti testamentari che hanno rappresentato un "salvagente" nei mesi di crisi, con una cifra pari a 353.679,79 Euro.

Sono stati nove i bandi di finanziamento vinti per un totale di 278.000Euro erogati a nostro favore anche grazie all'impulso del neonato ufficio di progettazione.

In coerenza con la nostra mission, nel 2020 siamo riusciti ad assicurare i seguenti servizi:

- Accesso alle cure
- Accoglienza
- Consegna spese a domicilio, acquisto farmaci e dispositivi di protezione personale.
- Trasporti dalle case all'ospedale e rientro
- Supporto a bambini e genitori. Quando è stato possibile abbiamo convertito le attività nel rispetto delle misure anti Covid 19 (incontri individuali di arte terapia, lettura animata online, gruppi online per adolescenti, etc.)
- Sportello sociale, orientamento ai servizi
- Sostegno e accompagnamento al lutto
- Sostegno psicologico
- Consegna giochi (anche a domicilio)

Alcuni dati sull'entità del nostra attività istituzionale:

- 61 famiglie ospitate (di cui 37 italiane e 24 straniere) con un calo superiore al 18% rispetto agli anni precedenti. 92 gli ingressi complessivi

Casa Gialla ha accolto 25 famiglie (17 in meno rispetto allo scorso anno). L'occupazione media è stata del 78%. Il totale dei giorni occupati 285.

Provenienza delle famiglie straniere ospitate nel 2020.

- 39,3% extra UE
- 60,7 % italiani (48,6% da varie province Emilia Romagna - dato nuovo imputabile alla pandemia)

L'attività dei volontari di assistenza è stata sospesa a febbraio con l'esordio della pandemia, hanno ripreso servizio nelle case accoglienza e in front office con l'estate, un volontario per turno, mentre le attività in reparto e in Day Hospital sono tuttora sospese.

La sala giochi del Day Hospital è infatti utilizzata come sala di attesa, mentre quella del reparto è a uso esclusivo dei bambini accompagnati da un solo genitore.

Ageop è un'associazione di volontariato in cui i Volontari sono veramente parte attiva e il loro intervento si estende a molte aree: aiutano gli operatori nello svolgimento di tantissime mansioni e in questi lunghi mesi ne abbiamo avuta l'ennesima riprova. Sia operatori che famiglie hanno sentito enormemente la loro mancanza. Sono tutti in attesa di poter essere reintegrati in servizio, desiderosi di poter tornare alle loro preziose mansioni. E come loro anche noi non vediamo l'ora di vederli tornare. A tutti i nostri Volontari va il nostro più affettuoso grazie!

Nel 2020, purtroppo, tutti i progetti e le attività che organizzavamo in reparto, prima della pandemia, sono stati sospesi. Sappiamo quanto si sentano soli in ospedale sia i bambini sia i genitori e non poter alleviare questa condizione ci fa sentire terribilmente impotenti. Nelle case per fortuna i Volontari sono potuti tornare a donare il loro prezioso contributo e così abbiamo ripreso alcune attività, seppure con numeri molto ridotti e con i dovuti distanziamenti. Durante l'estate 2020 i giardini di Casa Gialla e Siepelunga sono stati grandi valvole di sfogo per bambini e famiglie che finalmente hanno potuto incontrarsi e fare giochi all'aperto, caffè e chiacchiere per i genitori sotto i gazebo. Il giardino di Siepelunga, tra l'altro, è diventato la sede anche delle riunioni di staff e delle supervisioni che altrimenti non avrebbero avuto luogo.

Nelle case, abbiamo ripreso l'arteterapia per bambini e ragazzi e gli incontri delle psicologhe con i genitori. Le attività sono organizzate in modo diverso perché adattate alle misure anti Covid, ma sempre con l'intento di sostenere le nostre famiglie. E' speranza di tutti noi che il vaccino contro il Covid 19 ci permetta di dare nuovamente sostegno e aiuto in presenza nel migliore dei modi e che questa nuova paura, che aggrava ulteriormente la situazione delle famiglie, svanisca.

Infine desidero ricordare che il 24 settembre un'assemblea di soci attivi, coesi e fedeli alla mission ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'associazione e un nuovo Collegio Sindacale. Si è insediata una squadra di consiglieri al cui interno sono onorata di essere stata eletta presidente. Abbiamo iniziato subito a lavorare in un clima di ritrovata fiducia, serenità e rispetto reciproco, condizione necessaria in ogni luogo di lavoro, ma imprescindibile in un'associazione che pone la solidarietà al centro del suo agire quotidiano.

Con i rinnovati Organi Collegiali si è aperto un nuovo triennio di lavoro e progettualità che sarà fedele alla mission di Ageop. Sono più che certa che insieme riusciremo a far crescere Ageop e aumentare ancora la qualità, già significativamente alta, dei nostri servizi.

Ringrazio quindi tutti i soci Ageop per la fiducia che ci hanno accordato.

Nel 2020 abbiamo messo le basi per un grande lavoro di ammodernamento dell'associazione, a partire dalla governance, dai documenti di Buona Causa che rappresentano con chiarezza i principi, le regole, le modalità di azione e le relazioni dell'associazione.

Ringrazio pertanto i consiglieri e i membri del collegio sindacale per la fiducia, l'impegno e il lavoro svolto.

La compattezza della squadra rende più autonoma e forte la propositività dell'associazione e la capacità di incidere sulle politiche sanitarie del territorio.

Desidero porre l'accento sulla grande abnegazione dei dipendenti di assistenza che, nel momento in cui tutti cercavamo di proteggerci, isolandoci nelle nostre case, non hanno esitato a esporsi per assicurare i trasporti alle famiglie, fare la fila ai supermercati e in farmacia e per essere stati sempre presenti. Hanno garantito la nostra attività istituzionale e la realizzazione della nostra mission anche durante il lockdown e a loro va la profonda gratitudine di tutto il consiglio.

Allo stesso modo ringrazio, a nome del Consiglio e mio, lo staff di promozione per aver saputo “inventare una nuova formula” di raccolta fondi, assicurando così le risorse necessarie alla vita dell’associazione.

Esprimo gratitudine alle nostre contrattiste e ai nostri contrattisti che lavorano con passione e impegno supportando e implementando l’assistenza sanitaria pubblica, garantendo ai nostri bambini alti standard di diagnosi e cura. Ringrazio infine la Direttrice Generale Aosp Chiara Gibertoni per la fiducia e la proficua collaborazione, tutto lo staff sanitario dell’Oep e con particolare affetto il Dr Arcangelo Prete per la sua dedizione costante ai piccoli pazienti oncologici.

La Presidente
Carla Tiengo

Bologna, 24 giugno 2021